LEGENDA:

Eseguire idro–pulizia generale delle superfici prima di procedere con risanamenti e pitture/intonaci.

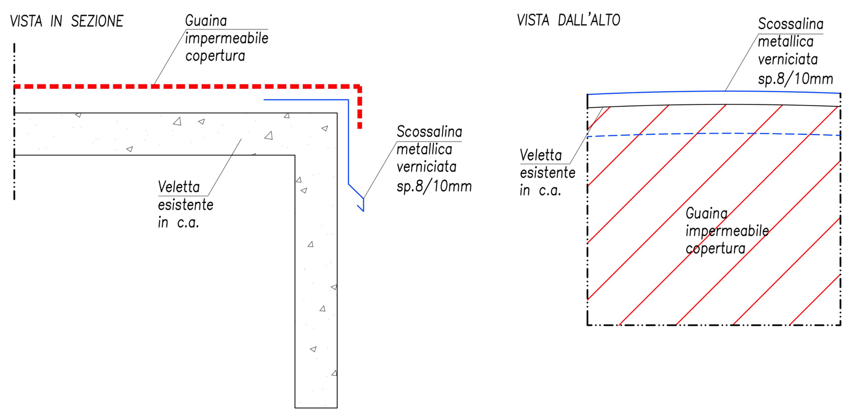
Impermeabilizzazione copertura – fasi:
1) Preparazione del fondo;
2) Doppia guaina bituminosa saldata a caldo (la seconda guaina con finitura ardersiata).

- Risanamento C.A. – Ciclo 1.
- Risanamento C.A. – Ciclo 2.
- Pittura anticarbonatazione.
- Intonaco di finitura.

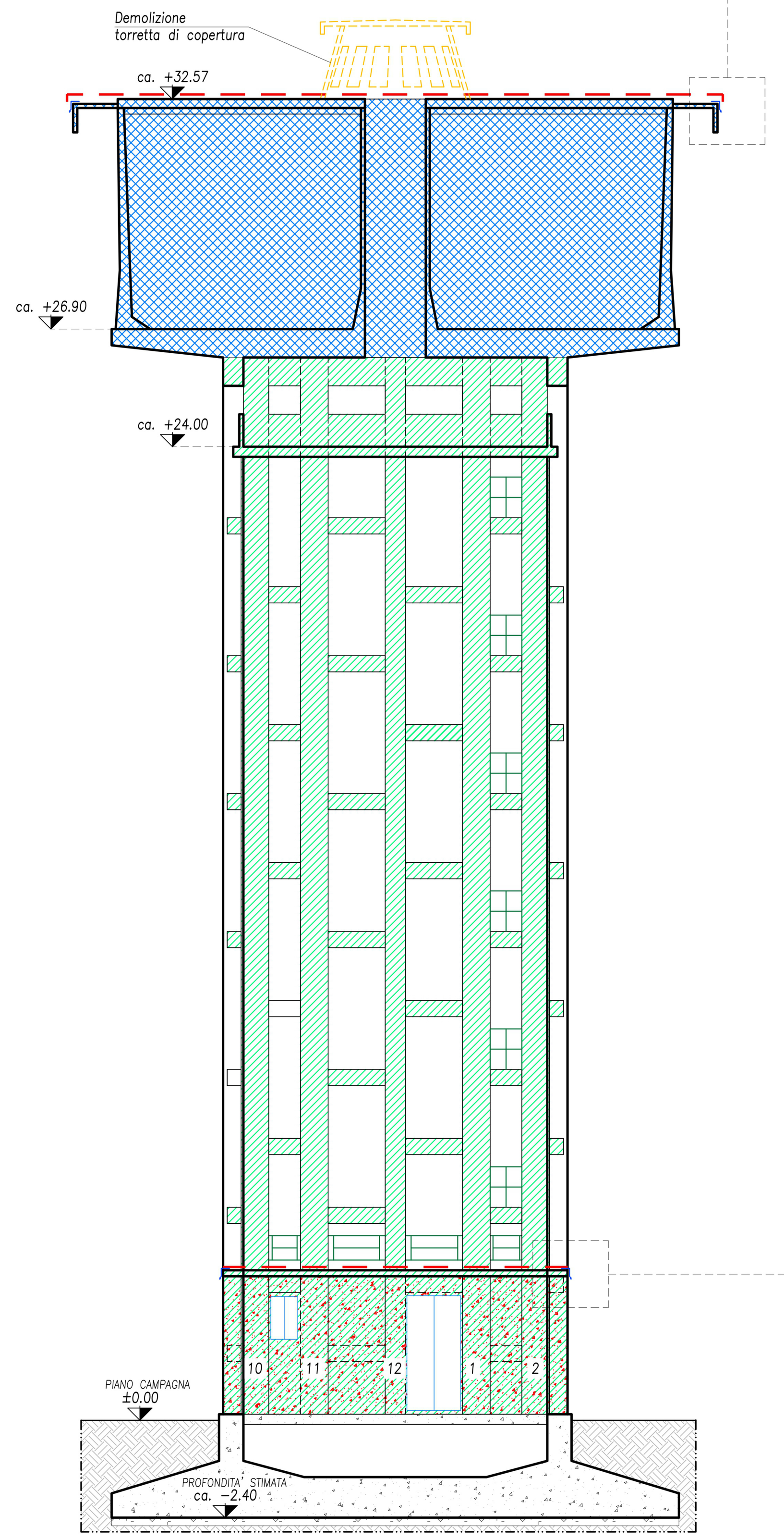
RISANAMENTO C.A. – CICLO 1:
1) Idro–scarifica del calcestruzzo ammalorato.
2) Pulizia di tutte le superfici del calcestruzzo e dei ferri di armatura mediante idro–sabbiatura a pressione o altro mezzo idoneo.
3) Eventuale integrazione armature mancanti e applicazione del trattamento passivante dei ferri d'armatura.
4) Riporto in sagoma delle superfici in calcestruzzo mediante applicazione di malta anti–ritiro;

RISANAMENTO C.A. – CICLO 2:
1) Idro–scarifica del calcestruzzo ammalorato.
2) Pulizia di tutte le superfici del calcestruzzo e dei ferri di armatura mediante idro–sabbiatura a pressione o altro mezzo idoneo.
3) Eventuale integrazione armature mancanti e applicazione del trattamento passivante dei ferri d'armatura.

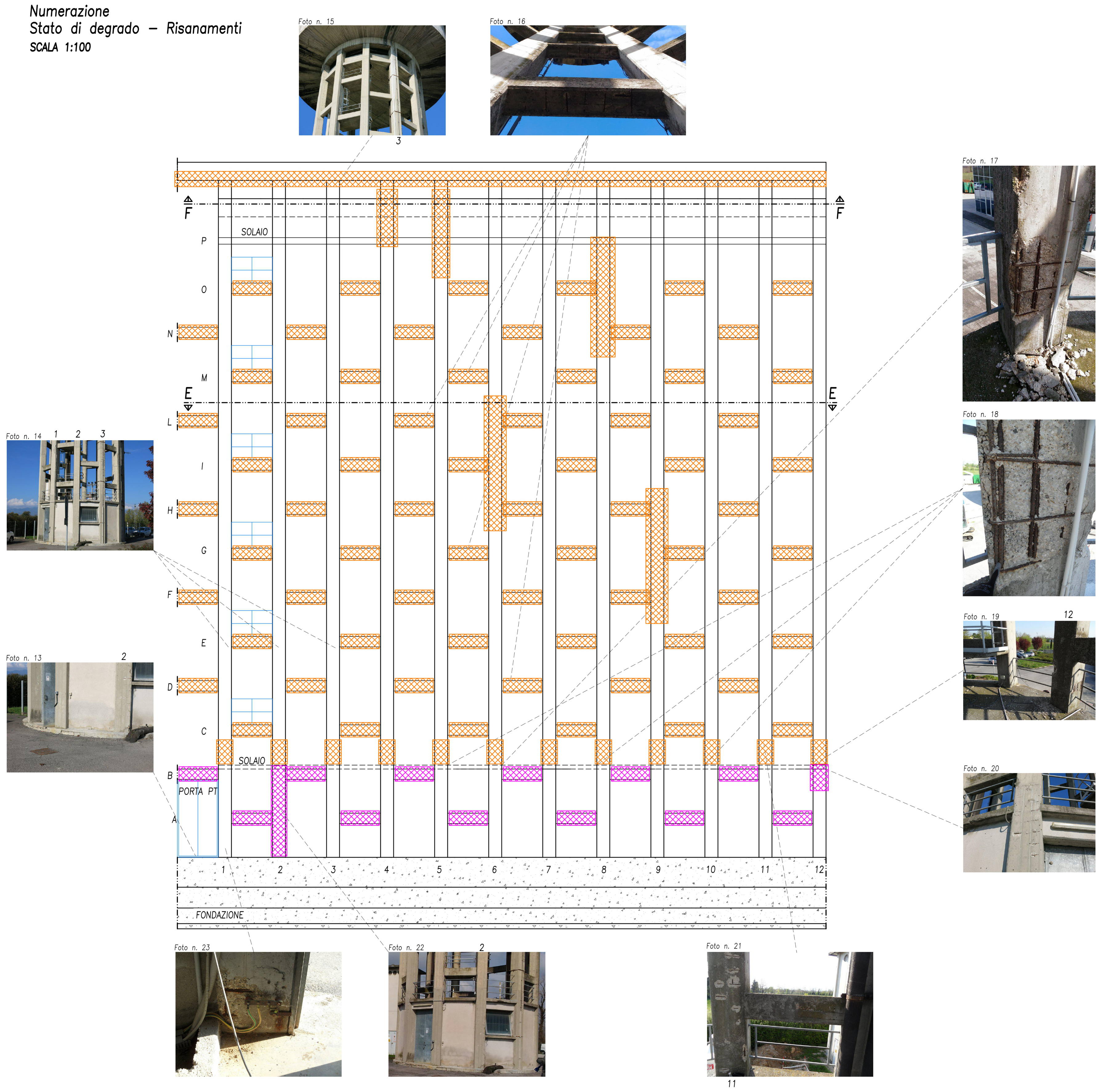
DETTAGLIO SCOSSALINA COPERTURA
SCALA 1:10



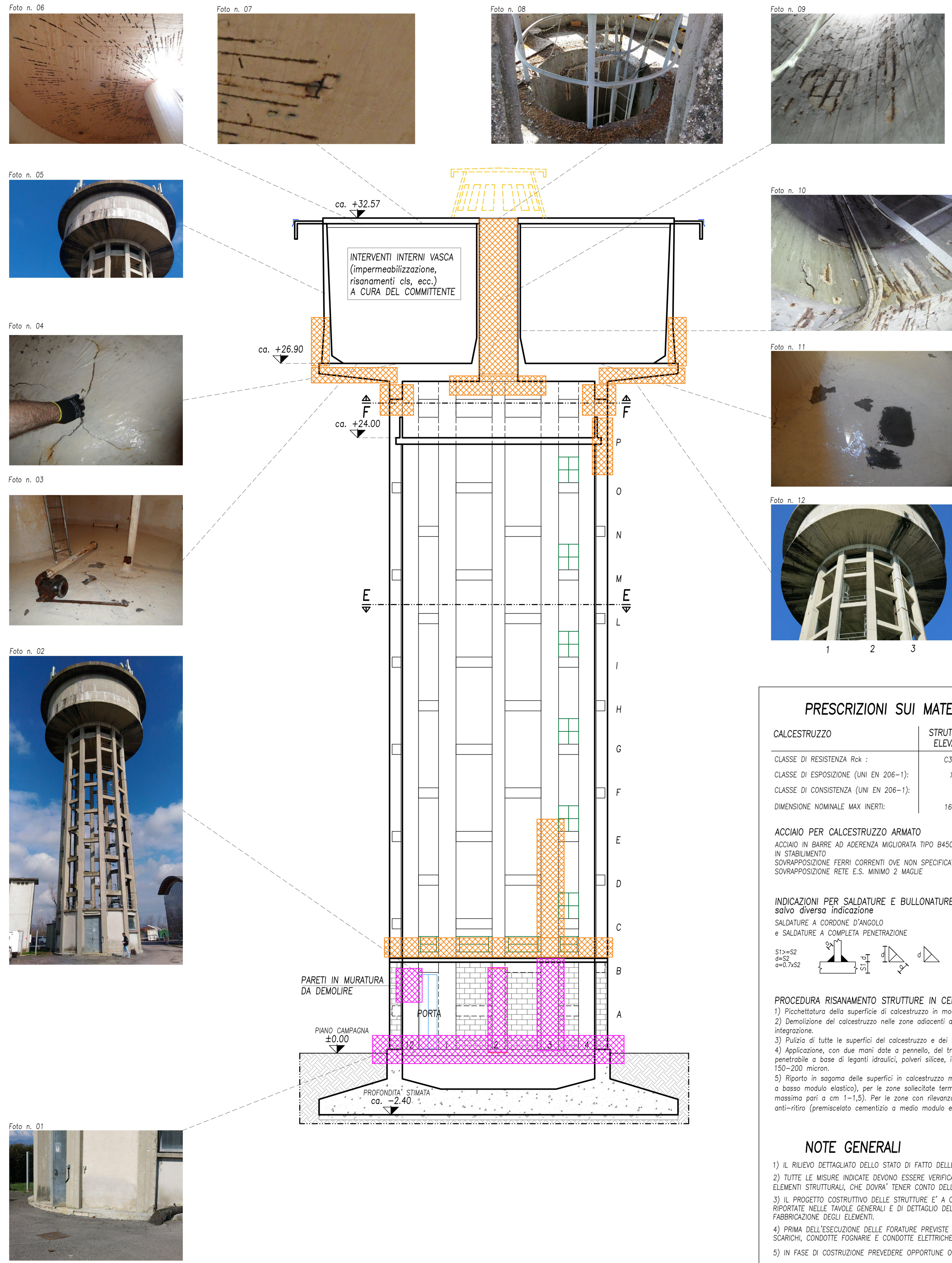
PROSPETTO TORRINO FINITURA SUPERFICI
SCALA 1:100



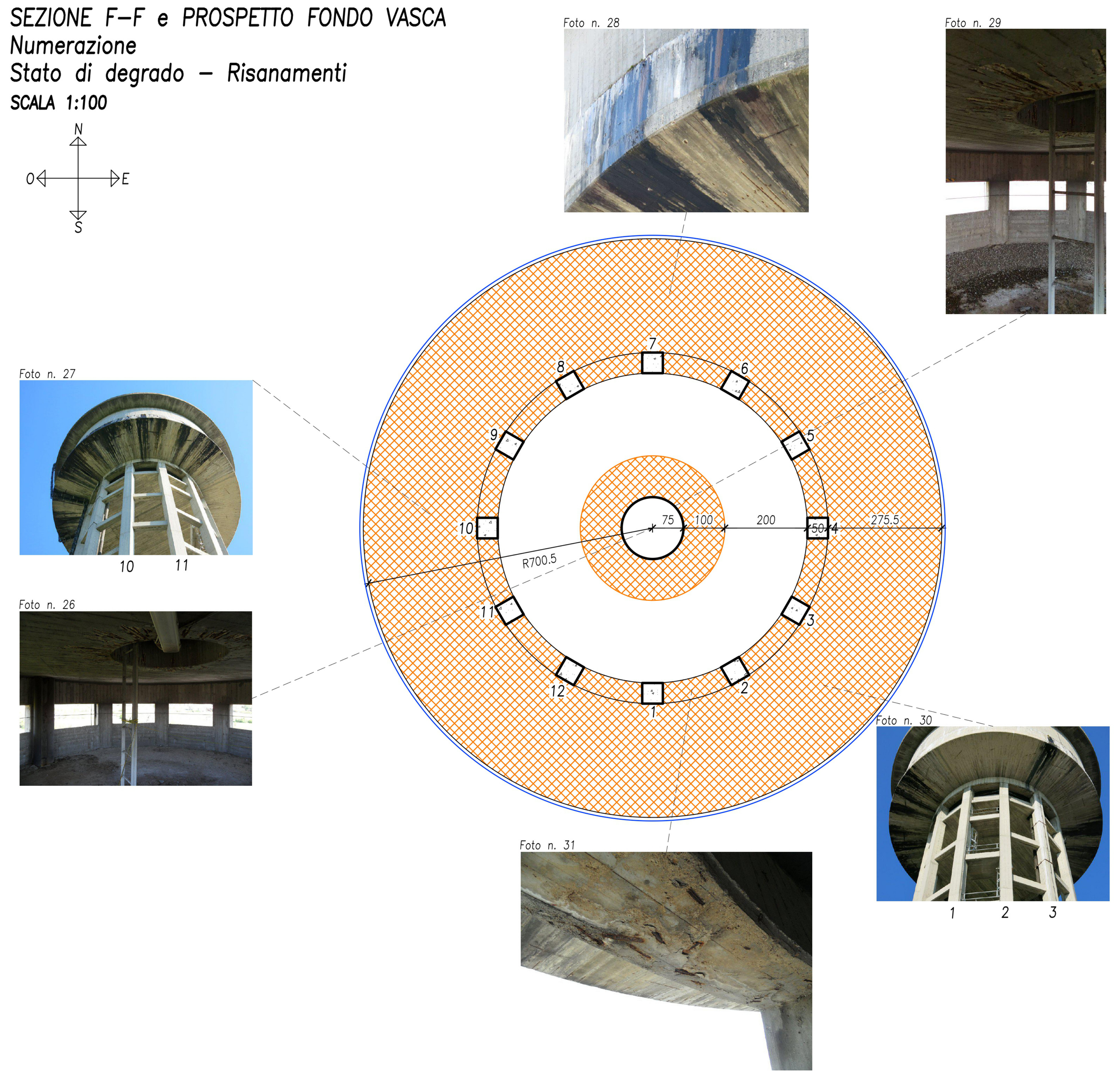
SVILUPPO FUSTO
Numerazione
Stato di degrado – Risanamenti
SCALA 1:100



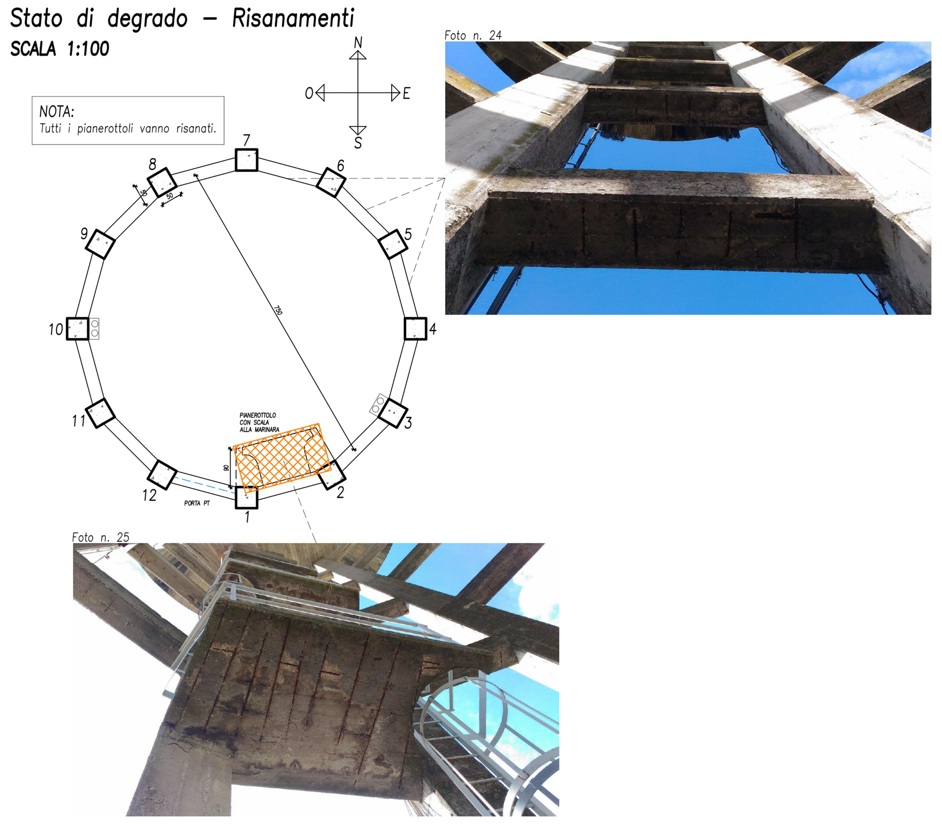
SEZIONE TORRINO
Stato di degrado – Risanamenti
SCALA 1:100



SEZIONE F–F e PROSPETTO FONDO VASCA
Numerazione
Stato di degrado – Risanamenti
SCALA 1:100



SEZIONE PILASTRI E–E
Numerazione
Stato di degrado – Risanamenti
SCALA 1:100



PRESCRIZIONI SUI MATERIALI IN OPERA

CALCESTRUZZO	STRUTTURE IN ELEVAZIONE
CLASSE DI RESISTENZA Rck :	C32/40
CLASSE DI ESPOSIZIONE (UNI EN 206–1):	XC4
CLASSE DI CONSISTENZA (UNI EN 206–1):	S5
DIMENSIONE NOMINALE MAX INERTI:	16 mm

ACCIAIO PER CALCESTRUZZO ARMATO
ACCIAIO IN BARRE AD ADERENZA MIGLIORATA TIPO B450C CONTROLLATO IN STABILIMENTO
SOVRAPPOSIZIONE FERRI CORRENTI OVE NON SPECIFICATA MINIMO 60ø
SOVRAPPOSIZIONE RETE E.S. MINIMO 2 MAGLIE

CONNESSIONI A STRUTTURE ESISTENTI IN C.A.
– PER GLI INGHISAGGI DI BARRE FILETTATE/IN ADERENZA MIGLIORATA A STRUTTURE ESISTENTI IN C.A. UTILIZZARE RESINE PER FISSAGGI STRUTTURALI CERTIFICATE IN ZONA SISMICA TIPO "HIT–RE 500 V3" O EQUIVALENTE

ACCIAIO PER CARPENTERIA METALLICA
salvo diversa indicazione riportata nelle tavole
CONFORMI A NORMA UNI EN 1090–2 IN CLASSE DI ESECUZIONE EXC3
PROFILI E PIATTI TIPO S275JR – ELEMENTI DISSIPATIVI ADAS TIPO S355J2
PROFILI ANGOLARI PER CERCHIATURE TIPO S275JR
ELEMENTI ZINCATI A CALDO IN CONFORMITA' A UNI EN.ISO.1461:2009 E UNI EN.ISO.14713:2019
BULLONI CLASSE 10.9 – DADO 10
BARRE FILETTATE CLASSE 8.8 – DADO 8

INDICAZIONI PER SALDATURE E BULLONATURE
salvo diversa indicazione
SALDATURE A CORDONE D'ANGOLO
e SALDATURE A COMPLETA PENETRAZIONE
S1>=S2
d=S2
a=0.7xS2

NODI BULLONATI: vite, rondella, pacco di lamiere, rondella, dado

Ø bull [mm]	12	14	16	18	20	22	24	27
Ø foro [mm]	13.0	15.0	17.0	19.0	21.0	23.5	25.5	29.0
Serraggio [Nm]	113	180	281	387	549	747	949	1388

PROCEDURA RISANAMENTO STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
1) Picchettatura della superficie di calcestruzzo in modo da eliminare tutte le parti ammalorate in fase di distacco e/o incoerenti.
2) Demolizione del calcestruzzo nelle zone adiacenti alle armature corrose per una profondità che consente una loro eventuale sostituzione e/o integrazione.
3) Pulizia di tutte le superfici del calcestruzzo e dei ferri di armatura mediante idro–sabbiatura a pressione o altro mezzo idoneo.
4) Applicazione, con due mani date a pennello, del trattamento passivante dei ferri d'armatura originari con rivestimento anticorrosivo, malta cementizia penetrabile a base di leganti idraulici, polveri silicee, inibitori di corrosione e dispersione di polimeri acrilici, con spessore minimo del protettivo pari a 150–200 micron.
5) Riporto in sagoma delle superfici in calcestruzzo mediante applicazione di malta anti–ritiro fibrorinforzata (premiscelato cementizio polimero–modificato a basso modulo elastico), per le zone sollecitate termodinamicamente dove l'intervento di risanamento viene eseguito a livello superficiale (con profondità massima pari a cm 1–1,5). Per le zone con rilevanza strutturale (quando la profondità dell'intervento supera cm. 1,5) si prescrive l'utilizzo di malta anti–ritiro (premiscelato cementizio a medio modulo elastico), il tutto per uno spessore medio di 2cm.

NOTE GENERALI
1) IL RILIEVO DETTAGLIATO DELLO STATO DI FATTO DELLE STRUTTURE E' A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE.
2) TUTTE LE MISURE INDICATE DEVONO ESSERE VERIFICATE IN CANTIERE PRIMA DELL'INIZIO DELLE LAVORAZIONI E PRIMA DELLA PRODUZIONE DEI NUOVI ELEMENTI STRUTTURALI, CHE DOVRA' TENER CONTO DELLE REALI MISURE RILEVATE.
3) IL PROGETTO COSTRUTTIVO DELLE STRUTTURE E' A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE DELLE OPERE. IL COSTRUTTIVO DOVRA' RISPETTARE LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLE TAVOLE GENERALI E DI DETTAGLIO DEL PRESENTE PROGETTO E DEVE ESSERE APPROVATO DALLA DIREZIONE LAVORI PRIMA DELLA FABBRICAZIONE DEGLI ELEMENTI.
4) PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE FORATURE PREVISTE SULLE STRUTTURE ESISTENTI DEVE ESSERE LOCALIZZATA LA POSIZIONE DI EVENTUALI IMPIANTI, SCARICHI, CONDOTTE FOGNARIE E CONDOTTE ELETTRICHE. EVENTUALI SPOSTAMENTI DOVRANNO ESSERE CONCORDATI CON LA DIREZIONE LAVORI.
5) IN FASE DI COSTRUZIONE PREVEDERE OPPORTUNE OPERE PROVVISIONALI AI FINI DELLA STABILITA' DELL'OPERA IN FASE TRANSITORIA.

LEGENDA
- ELEMENTI IN C.A. SEZIONATI
- MURATURE PORTANTI IN MATTONI PIENI
- ELEMENTI ARCHITETTONICI
- ELEMENTI IN ACCIAIO NUOVI
- FORI SU SOLAIO
- TRAVI E CORDOLI
- ELEMENTI SOTTOSTANTI AL SOLAIO CONSIDERATO
- ELEMENTI VISTI IN PROSPETTO
- ELEMENTI MODIFICATI RISPETTO ALLA REVISIONE PRECEDENTE
- DEMOLIZIONI
- NUOVE COSTRUZIONI
- LINEE DI INTERRUZIONE DISEGNO
- LINEE DI SEZIONE
- LINEE D'ASSE
- LINEE TRATTEGGIATE
- QUOTE LINEARI (50)
- QUOTE ARMATURE (50)
- INDICAZIONE SEZIONI (A A)
- +3.15 QUOTA ALTIMETRICA IN PIANTA GREZZA
- +3.15 QUOTA ALTIMETRICA IN PIANTA FINITA
- +3.15 QUOTA ALTIMETRICA IN SEZIONE GREZZA
- +3.15 QUOTA ALTIMETRICA IN SEZIONE FINITA
- INDICAZIONI IMPIANTI (TUBAZIONI SERVIZI IGENICI, ECC)
- (A) FILI ASSI

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI TREVISO - COMUNE DI RIESE PIO X

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO SISMICO SERBATOIO PENSILE ACQUEDOTTO IN VIA CALLALTA A RIESE PIO X (TV)

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

OAPPC TV — ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Stazione appaltante **Alto Trevigiano Servizi Spa**

CONCORSO DI PROGETTAZIONE - Procedura aperta in due fasi in modalità informatica - RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICO AMBIENTALE DEL TORRINO PIEZOMETRICO E AMBITO ESTERNO PRESSO LA SEDE ATS A RIESE PIO X E COSTRUZIONE DI UN MODELLO APPLICABILE DIFFUSO

Materiale di proprietà di ATS Spa - materiale riservato ad uso esclusivo del concorso

Committente:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.
Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax. 0423 292929 - P.IVA 04163490263
E-mail: info@altotrevigianoservizi.it

TITOLO MANUTENZIONE STRAORDINARIA-INDICAZIONE AREE INTERVENTI

CODICE ELABORATO 20·020·MA·01 — REV. 01 — SCALA 1:100

REV.N	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	ESEGUITO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	08/02/2021	Emissione			
01	14/01/2026	Aggiornamento			

La proprietà del presente elaborato è tutelata a termini di legge. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di copia non autorizzata.